



Rif. Prot.n. 11101

Fasc.n. 9.10.6/13

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

0014016 31/07/2017
P FM RP FM ZAMB P
9.10.6

All'impresa **MANDOLESI GIUSEPPE E
PIERINO S.r.l.**

mandolesigiuseppepierinosrl@legalmail.it

- e, p. c. *Al Comune di Fermo*
- Servizio Urbanistica
 - Servizio Ambiente
- “ *Al Comune di Monte Urano*
- Servizio Urbanistica
 - Servizio Ambiente
- “ *All'ARPAM – Dipar.to Prov. di Fermo*
- “ *All'ASUR n. 4 di Fermo*
- Dipartimento di prevenzione
- “ *Alla Regione Marche*
*P.F. Difesa del Suolo ed Autorità di
Bacino*
regione.marche.difesasuolo@emarche.it
- “ *Al Dirigente del Servizio Viabilità*
Infrastrutture Urbanistica
S E D E
- “ *Al tecnico incaricato Geom. Antonio
Teodori*
antonio.teodori@geopec.it

PEC

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 del d.lgs.152/2006 e art 8 della l.r. 3/2012 -
Impresa **MANDOLESI GIUSEPPE E PIERINO S.r.l.** “*Modifica Sostanziale A.U.A. n.
48/2016 -Aumento a max 20 ton/giorno della capacità delle operazioni di recupero rifiuti
speciali non pericolosi*” – Impianto situato in Via Enrico Malintoppi, 2 – Fermo.
Richiesta integrazioni

Con riferimento all'istanza pervenuta il 5/6/2017, assunta al prot. n. 10677 del 7/6/2017,
avanzata da Giuseppe Mandolesi in qualità di presidente del consiglio di amministrazione
dell'impresa **MANDOLESI GIUSEPPE E PIERINO S.r.l.** (C.F./P.I. 00418020442) con sede legale in
Via Enrico Malintoppi, 2 - Fermo, con la quale, in qualità di proponente, ha chiesto l'avvio del
procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto sopra indicato, ai sensi dell'art.
20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 8 della L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 recante
“*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*”, in quanto rientrante
nell'allegato B2, punto 7, lettera q, della L.R. n. 3/2012, e facendo seguito alla nota di questo Settore

prot. n. 11101 del 13/6/2017, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori espressi ai sensi dell'articolo 8, comma 8, della citata L.R. n. 3/2012:

- 1) dal **Comune di Monte Urano** con nota prot. n. 8726 del 13/7/2017;
- 2) dall'**ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo** con nota prot. n. 26139 del 13/7/2017.

Pertanto, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge regionale n. 3 del 26 marzo 2012 recante "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*", ai fini della verifica della significatività degli impatti,

si fa richiesta

a Codesta impresa di presentare e depositare presso gli uffici di cui al comma 3 del medesimo articolo (Provincia, Comuni, ARPAM, ASUR), **entro il 27 agosto 2017**, ossia entro trenta giorni dal termine del periodo di deposito (che scade il 28/07/2017), i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

- 1) con riferimento al contributo istruttorio del Comune di Monte Urano:
 - a) si chiede di valutare con maggiore attenzione l'eventuale impatto cumulativo sull'ambiente che l'impianto in oggetto (per il quale si prevede un aumento a max. 20 ton/giorno) potrebbe apportare con l'impianto di "*recupero rifiuti speciali non pericolosi*" presente nel territorio del comune di Monte Urano in via Tenna 87/B della ditta Steca, situato a circa 400 ml in linea d'aria. Si ritiene necessario un approfondimento sulla cumulabilità degli impatti sul territorio e su ciò che in specie la normativa vigente in materia prevede in particolare il DM 30 marzo 2015;
 - b) a pag. 8 dello Studio Preliminare Ambientale si dichiara che le abitazioni del circondario sono sparse e distano circa 140 m. dall'impianto, mentre nella relazione di valutazione di impatto acustico, il recettore individuato si trova appena a 30 m., come anche il resto dell'abitato. Le misurazioni effettuate ed allegate a tale relazione sono datate 2009, 2011, mentre sarebbe il caso di effettuarne di più aggiornate;
 - c) a pag. 18 dello Studio Preliminare Ambientale, relativamente all'impatto sulla qualità dell'aria, si rimanda ad una allegata relazione a cura di Tecnici specializzati nel settore, alla quale si rimanda per una trattazione più approfondita della caratteristica in esame, che però non risulta fra gli elaborati presentati. Chiarire.
 - d) altra attenzione andrà posta relativamente all'impatto sul suolo e sottosuolo, nel caso le condizioni atmosferiche siano caratterizzate da piogge o rovesci, sarebbe opportuno approfondire come viene risolto eventuale percolamento e come vengono convogliate le acque di pioggia.

2) con riferimento al contributo istruttorio dell'ARPAM:

a) relativamente alla Matrice ARIA:

I. ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam, per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche meteorologiche si precisa quanto segue:

- Nell'elaborato B "Studio Preliminare Ambientale", nella Sezione 1, nel capitolo "e - Inquinamento e disturbi ambientali", al paragrafo "e.1 - Caratteristiche ambientali del sito – qualità dell'aria", non è stato indicato lo stato di qualità dell'aria ante-operam, ma è solo indicato che "La zona in cui si trova situata l'area oggetto di studio NON PRESENTA particolari criticità". Si chiedono chiarimenti in merito.
- Non sono state indicate le caratteristiche meteorologiche del sito.

2. ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase d'esercizio deve essere determinata la pressione esercitata dall'opera;
3. ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam si precisa quanto segue:

- Nel capitolo “e- Inquinamento e disturbi ambientali”, nella Sezione 1, al paragrafo “e.2 Impatti ambientali – Impatto sulla qualità dell’aria”, la ditta dichiara che “*L’impatto ambientale sulla qualità dell’area oggetto sia POCO SIGNIFICATIVO.*” e “*...è stata effettuata una simulazione dei lavori per la verifica strumentale dei livelli di polveri aereo dispersi....I risultati sono riportati nella allegata relazione a cura di Tecnici specializzati nel settore....*” e “*...i dati hanno evidenziato che il tasso di polverosità prodotto dall’attività risulta piuttosto contenuto...*”. Si precisa che nella documentazione “A – Progetto Preliminare” e “B – Studio Preliminare Ambientale” non è presente alcuna “*relazione allegata*”; si chiedono chiarimenti in merito.

b) relativamente alla Matrice ACQUE si chiede di fornire:

1. la descrizione della gestione dei reflui prodotti durante gli eventi meteorici, e recapito finale degli stessi;
2. la valutazione della possibilità di recupero delle acque meteoriche ai fini dell’implementazione delle opere di mitigazione per le emissioni diffuse di polveri;
3. la planimetria in scala adeguata di tutte le linee idriche esistenti e di progetto presso l’impianto: acque reflue di dilavamento dei piazzali, acque reflue domestiche, acque di irrigazione dei cumuli nei periodi più caldi dell’anno, acque di umidificazione della viabilità interna allo stabilimento

c) relativamente alla Matrice RIFIUTI si chiede di fornire:

1. la descrizione delle dotazioni minime previste al punto n° 2 dell’allegato 5 al DM 05/02/1998;
2. la descrizione del settore di conferimento come previsto al punto n° 3 dell’allegato 5 al DM 05/02/1998;
3. la planimetria in scala adeguata ove siano rappresentate le aree di raccolta delle differenti tipologie di rifiuti, suddivisi per categorie omogenee, le aree destinate al conferimento, le aree destinate alla lavorazione dei rifiuti e le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione aziendale.

d) relativamente alla Matrice SUOLO/SOTTOSUOLO:

1. si chiede la descrizione dello stato della qualità ante operam dell’area oggetto di intervento in un intorno significativo (se si hanno fattori emissivi);
2. relativamente ai fattori di pressione che possono produrre impatto sulla qualità del suolo - che sono stati descritti - si chiede, tuttavia, di descrivere il sistema di raccolta dell’eventuale percolato prodotto a seguito di eventi meteorologici avversi (piogge o rovesci occasionali) anche alla luce di quanto dichiarato dalla ditta a pag. 18 dello Studio Preliminare Ambientale (elaborato B, Sezione 1, paragrafo e.2 “impatto su suolo e sottosuolo”) in merito alla presenza di “bordi perimetrali” peraltro non risultano indicati nelle planimetrie dell’impianto allegate all’elaborato A “Progetto Preliminare”.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della L.R. n. 3/2012, questa Provincia, in qualità di autorità competente, si pronuncerà comunque entro il 26 settembre 2017, ossia entro i trenta giorni successivi alla data (27/8/2016) prevista per la presentazione delle suddette integrazioni.

Distinti saluti.



Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti
(Dott. Roberto Fausti)

LFM

Responsabile del procedimento:

Geom. Luigi F. Montanini

☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304

e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it